AILOG
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI LOGISTICA E DI SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

PRINCIPI DI ETICA PER L'ESERCIZIO
DELLA PROFESSIONE DI "LOGISTICO" AILOG

approvate dal Consiglio Direttivo AILOG il 04.04.2013

CODICE ETICO

PREMESSA

Chiunque eserciti la professione di logistico in Italia e sia associato ad AILOG, sia in forma individuale che collettiva, (di seguito "logistico AILOG"), anche se cittadino di altro Stato, è impegnato a rispettare e far rispettare nella propria attività professionale il presente codice etico finalizzato alla tutela della dignità e del decoro della professione.

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 La professione del logistico deve essere esercitata nel rispetto delle leggi dello Stato e dell'Unione Europea e costituisce attività di pubblico interesse. Il logistico è personalmente responsabile della propria opera e nei riguardi della committenza e nei riguardi della collettività.

1.2 Le presenti norme si applicano per le prestazioni professionali rese in maniera sia saltuaria che continuativa ed esercitate in forma individuale, o in forma associata, o societaria, o cooperativa o nella forma di lavoro dipendente e dirigente.

1.3 Il logistico AILOG adempie agli impegni assunti con cura e diligenza, non svolge prestazioni professionali in condizioni di incompatibilità con il proprio stato giuridico, né quando il proprio interesse o quello del committente siano in contrasto con i suoi doveri professionali.
Il logistico AILOG rifiuta di accettare incarichi per i quali ritenga di non avere adeguata preparazione e/o quelli per i quali ritenga di non avere adeguata potenzialità organizzativa per l'adempimento degli impegni assunti.

1.4 Il logistico AILOG sottoscrive solo le prestazioni professionali che abbia personalmente svolto e/o diretto.
Il logistico AILOG sottoscrive prestazioni professionali in forma collegiale o in gruppo solo quando siano rispettati e specificati i limiti di competenza professionale e di responsabilità dei singoli membri del collegio o del gruppo.

1.5 Il logistico AILOG deve costantemente migliorare ed aggiornare la propria competenza a soddisfare le esigenze dei singoli committenti e della collettività per raggiungere il miglior risultato correlato ai costi e alle condizioni di attuazione.

2. SUI RAPPORTI CON L'ASSOCIAZIONE

2.1 L'appartenenza del logistico AILOG all'AILOG comporta per lo stesso il dovere di collaborare con il Consiglio Direttivo. Ogni logistico AILOG ha pertanto l'obbligo, se convocato dal Consiglio Direttivo AILOG o dal Suo Presidente, di presentarsi e di fornire tutti i chiarimenti che gli venissero richiesti.

2.2 Il logistico AILOG si adegua alle deliberazioni del Consiglio Direttivo se assunte nell'esercizio delle relative competenze istituzionali.

3. SUI RAPPORTI CON I COLLEGHI

3.1 Ogni logistico AILOG deve improntare i suoi rapporti professionali con i colleghi alla massima lealtà e correttezza allo scopo di affermare una comune cultura ed identità professionale pur nei differenti settori in cui si articola la professione.

3.2 Tale forma di lealtà e correttezza deve essere estesa e pretesa anche nei confronti degli altri colleghi esercenti le professioni intellettuali ed in particolar modo di quelle che hanno connessioni con la professione di logistico AILOG.

3.3 Il logistico AILOG deve astenersi da critiche denigratorie nei riguardi di colleghi e se ha motivate riserve sul comportamento professionale di un collega deve informare il Comitato Etico AILOG e attenersi alle disposizioni ricevute.

3.4 Il logistico AILOG che sia chiamato a subentrare in un incarico già affidato ad altri, potrà accettarlo solo dopo che la Committenza abbia comunicato ai primi incaricati il definitivo esonero; dovrà inoltre informare per iscritto il o i professionisti cui subentra.

3.5 Il logistico AILOG si deve astenere anche a mezzo della pubblicità dal ricorrere a mezzi incompatibili con la propria dignità per ottenere incarichi professionali con l'esaltazione delle proprie qualità a denigrazione delle altrui o fornendo vantaggi o assicurazioni esterne al rapporto professionale.

4. SUI RAPPORTI CON IL COMMITTENTE

4.1 Il rapporto con il committente è di natura fiduciaria e deve essere improntato alla massima lealtà, chiarezza e correttezza.

4.2 Il logistico AILOG è tenuto al segreto professionale; non può quindi senza esplicita autorizzazione della committenza, divulgare quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento delle proprie prestazioni professionali.

4.3 Il logistico AILOG deve definire preventivamente e chiaramente con il committente, nel rispetto del presente codice, i contenuti e termini degli incarichi professionali conferitegli.

4.4 Il logistico AILOG non può accettare da terzi compensi diretti o indiretti oltre a quelli dovutigli dal committente senza comunicare a questi natura, motivo ed entità ed aver avuto per iscritto autorizzazione alla riscossione.

4.5 Il logistico AILOG è inoltre tenuto ad informare il committente, nel caso sia interessato a soluzioni proposte per lavori a lui commissionati, quando la natura e la presenza di tali rapporti possa ingenerare sospetto di parzialità professionale o violazione di norme di etica.

5. SUI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO

5.1 Le prestazioni professionali del logistico AILOG saranno svolte tenendo conto preminentemente della tutela della vita e della salvaguardia della salute fisica dell'uomo.

5.2 Il logistico AILOG è tenuto ad una corretta partecipazione alla vita della collettività cui appartiene e deve impegnarsi affinché i logistici non subiscano pressioni lesive della loro dignità.

5.3 Nella propria attività il logistico AILOG è tenuto, nei limiti delle sue funzioni, ad evitare che vengano arrecate all'ambiente nel quale opera alterazioni che possono influire negativamente sull'equilibrio ecologico e sulla conservazione dei beni culturali, artistici, storici e del paesaggio.

5.4 Nella propria attività il logistico AILOG deve mirare alla massima valorizzazione delle risorse naturali e al minimo spreco delle fonti energetiche.

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Il presente codice è accompagnato da norme attuative elaborate dal Consiglio Direttivo AILOG.

6.2 Il presente Codice è depositato presso il Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicato sul sito AILOG.

NORME DI ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

PREMESSA

Le presenti norme hanno lo scopo di fornire indicazione sull'applicazione del codice etico.
Si riportano alcune situazioni applicative che non devono essere considerate esaustive, intendendo così che particolari casi, non espressamente indicati, non debbono essere considerati esclusi.
Ogni violazione al codice etico comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento per la Professione di Logistico AILOG e dallo Statuto AILOG.

1. SULLE INCOMPATIBILITÀ

1.1 Si ravvisano le condizioni di incompatibilità principalmente nei seguenti casi:

- posizione di giudice in un concorso o gara cui partecipa come concorrente (o viceversa) un altro professionista che con il primo abbia rapporti di parentela o di collaborazione professionale continuativa o tali comunque da poter compromettere l'obiettività del giudizio;
- abuso, diretto o per interposta persona, dei poteri inerenti la carica ricoperta per trarre comunque vantaggi per sé e per gli altri;
- esercizio della libera professione in contrasto con norme specifiche che lo vietino e senza autorizzazione delle competenti autorità (nel caso di logistici dipendenti, amministratori, ecc.);
- collaborazione sotto qualsiasi forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifiche, riparazione e manutenzione di impianti, macchine, apparecchi, attrezzature, costruzioni e strutture per i quali riceva l'incarico di omologazione, collaudo, o di visite periodiche ai fini della sicurezza;

1.2 Si manifesta incompatibilità anche nel contrasto con i propri doveri professionali quali:

- nella partecipazione a concorsi o gare le cui condizioni del bando siano state giudicate dal Consiglio Direttivo AILOG, pregiudizievoli ai diritti o al decoro del logistico AILOG, sempre che sia stata emessa formale diffida e che questa sia stata comunicata agli iscritti tempestivamente;
- nella sottomissione a richiesta del committente che siano volte a contravvenire leggi, norme e regolamenti vigenti.

2. SUI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI DI AUTOGOVERNO

2.1 Gli impegni che il Consiglio Direttivo AILOG richiede di norma ai propri iscritti sono i seguenti:

- comunicare tempestivamente al Consiglio le nomine ricevute in rappresentanza o su segnalazione dello stesso o di altri organismi dell'Associazione;
- svolgere il mandato limitatamente alla durata prevista di esso;
- accettare la riconferma consecutiva dello stesso incarico solo nei casi ammessi dal Consiglio o altro organismo dell'Associazione;
- prestare la propria opera in forma continuativa per l'intera durata del mandato, seguendo assiduamente e diligentemente i lavori che il suo svolgimento comporta, segnalando al Consiglio Direttivo AILOG con sollecitudine tutte le violazioni o supposte violazioni a norme etiche, come a leggi dello Stato, di cui sia venuto a conoscenza nell'adempimento dell'incarico comunque ricevuto;
- presentare tempestivamente le proprie dimissioni nel caso di impossibilità a mantenere l'impegno assunto;
- controllare la perfetta osservanza delle norme che regolano i lavori a cui si partecipa.

3. SUI RAPPORTI CON I COLLEGHI E I COLLABORATORI

3.1 I rapporti fra logistici e collaboratori sono improntati alla massima cortesia e correttezza.

3.2 Il logistico AILOG assume la piena responsabilità della organizzazione della struttura che utilizza per eseguire l'incarico affidatogli, nonché del prodotto della organizzazione stessa; il logistico AILOG copre la responsabilità dei collaboratori per i quali deve definire, seguire e controllare il lavoro svolto e da svolgere.

3.3 L'illecita concorrenza può manifestarsi in diverse forme, quali a titolo d'esempio:

- critiche denigratorie sul comportamento professionale di un collega;
- attribuzione a sé della paternità di un lavoro eseguito in collaborazione senza che sia chiarito l'effettivo apporto dei collaboratori;
- utilizzazione della propria posizione presso Amministrazioni od Enti Pubblici per acquisire incarichi professionali direttamente o per interposta persona;
- abuso di mezzi pubblicitari sulla propria attività professionale di tipo reclamistico e che possano ledere in vario modo la dignità della professione.

4. SUI RAPPORTI CON IL COMMITTENTE

4.1 Il logistico AILOG non può, senza autorizzazione del committente o datore di lavoro, divulgare i segreti di affari e quelli tecnici, di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento delle sue funzioni. Egli, inoltre, non può usare in modo da pregiudicare il committente le notizie a lui fornite nonché il risultato di esami, prove e ricerche effettuate per svolgere l'incarico ricevuto.

4.2 Il logistico AILOG può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito solo in casi particolari quando sussistano valide motivazioni ideali ed umanitarie.

4.3 Possono non considerarsi prestazioni professionali soggette a remunerazione tutti quegli interventi di aiuto o consulenza rivolti a colleghi logistici che, o per limitate esperienze dovute alla loro giovane età o per situazioni professionali gravose, si vengono a trovare in difficoltà.

5. SUI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITÀ ED IL TERRITORIO

5.1. Costituisce infrazione disciplinare l'evasione fiscale nel campo professionale purché definitivamente accertata.